

Dopo le polemiche

L'Oms: «I morti per il caldo? Abbiamo letto i giornali»

di **Ruggiero Corcella**

Cos'è successo tra l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e il nostro ministero della Salute? La polemica a distanza riguarda una nota del 30 giugno sull'emergenza caldo in cui Hans Kluge, direttore di Oms Europa, scrive: «L'Italia ha segnalato 5 decessi in 24 ore». «A noi non risulta», è la replica di Maria Rosaria Campitiello, capo del dipartimento Prevenzione del ministero della Salute. Per cercare di

fare chiarezza, abbiamo chiesto a Oms Europa come fosse stato ricavato quel numero e quale metodologia venga utilizzata per stimare i decessi. Nella risposta, un portavoce di Oms precisa che il riferimento ai cinque decessi «si basa su notizie pubblicate dai media italiani il 25 giugno», poi rilanciate dal Guardian. Proprio così. Senza entrare nel merito della contestazione del ministero della Salute, il portavoce aggiunge che «nelle fasi iniziali di un'ondata di calore estrema, dati nazionali completi spesso non sono ancora disponibili, perché i diversi Paesi

raccolgono e trasmettono le informazioni sanitarie con modalità e tempi differenti». Per questo, spiega, le prime segnalazioni di malori e decessi correlati al caldo rappresentano «importanti segnali di allerta precoce», sufficienti a indicare la gravità dell'evento, mentre stime più complete, basate sulla mortalità in eccesso, diventano disponibili solo in una fase successiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:10%